la Piazza

Mensile di informazione, cultura, sport - ROCCANOVA

ANNO XVII

Direzione e Redazione: via S. Martino, 5 - ROCCANOVA (PZ)-Reg. Trib. Lagonegro n. 3/89. Poste Italiane s.p.a. - SPED. IN A. P. 70% - DCB/ACB PZ - Tip.: Cirigliano Prospero ✎ 686611 SENISE (PZ)-**Abbonamenti: ordinario • 15,00; sostenitore • 25,82; contributo straordinario • 51,65.** Il versamento va effettuato sul c/c postale n. 53899944 intestato a: LA PIAZZA via S. Martino, 5 - 85036 ROCCANOVA (PZ)

N. 5-6
maggio-giugno
2005

COMPAGNIA ASSICURATRICE UNIPOL S.p.a.

AGENZIA GENERALE
85038 SENISE (PZ)
C.so Garibaldi, 271

SUB AGENZIA F.LLI ARCOMANO
tel. 0973 833014
85036 ROCCANOVA (PZ)

Coi soldi del petrolio avviati i primi interventi per la costruzione del palazzetto dello sport

Si investono le royalties

Altre opere nel centro storico e riqualificazione del Parco "Carazita"

Andrea Lauria

I fondi delle royalties del petrolio devono portare sviluppo e occupazione. E' questo l'obiettivo dell'amministrazione comunale roccanovese che negli ultimi tempi sta intensificando i propri impegni in direzione di un investimento concreto di quasi 4 milioni di euro che il "Programma Operativo Val d'Agri" mette a disposizione del Comune. Una cifra non di poco conto che, soprattutto in un momento di ristrettezze finanziarie, rappresenta un respiro considerevole per le casse comunali e soprattutto una risorsa importante per gli investimenti. Investimenti che, grazie anche all'opera di programmazione di un apposito Staff che segue l'iter tecnico-amministrativo dei vari interventi, cominciano ad essere attuati concretamente sulla scia di quelle misure stabilite dal Programma Operativo. Misure che vanno dalla valorizzazione ed il recupero dei "Centri storici" a quella per la "Riqualificazione paesistica e fruizione ambientale" a quella riguardante la "Cultura, Scuola, formazione saperi", a quella per



interventi nel settore dello "Sport e Socio-assistenziali". Un settore, quest'ultimo verso il quale è orientato un finanziamento di 650mila euro. Uno specifico progetto, affidato all'ing. Paolo Cervino al geom. Franco Amendolara, ed al geologo Cosimo Buonfiglio, che dovrà portare alla realizzazione del "Palazzetto dello sport" che sorgerà in via Vittorio Emanuele (dove attualmente sono i campetti da tennis e pallavolo). Un intervento che ha già mosso i primi passi, mentre a breve ne comincerà anche un altro che riguarda la riqualificazione dell'antica fontana "Carazita", nei pressi del centro abitato e all'interno dell'omonimo parco. Un intervento che può contare su un finanziamento di circa 230mila euro e che è stato affidato alla progettazione degli ingegneri Roberto Malaspina, Enzo Ragazzo ed al geom. Vincenzo Libertella. Accanto a questa opera, che guarda anche alla valorizzazione di un luogo considerato autentico "polmone verde" a ridosso del paese, vi è l'intervento più corposo e sul quale l'amministrazione ha orientato una larga fetta di risorse: quello del recupero del centro storico. Verso questa specifica misura denominata anche "Identità Urbana" di cui Roccanova

segue in 2ª

Documento approvato. "No" della minoranza

Bilancio di ristrettezze

"Pur alle prese con difficoltà e ristrettezze economiche crescenti, rimangono le attenzioni in direzione del sociale ed in primo luogo dei soggetti cosiddetti deboli". Questo il concetto di sintesi espresso dal sindaco, Rocco Greco, nell'approvazione del bilancio per il 2005 avvenuta il 30 maggio scorso. Ed il primo cittadino non ha nascosto le difficoltà nel chiudere a pareggio il documento contabile che risente particolarmente dei minori trasferimenti statali di oltre 25mila euro. "Tagli - ha ricordato il sindaco - che il Governo di centrodestra ha operato negli ultimi quattro anni per oltre 130mila euro condizionando più del previsto la manovra finanziaria dei piccoli comuni come Roccanova". Da qui le difficoltà a garantire la qualità dei servizi come quello della raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Un aspetto quest'ultimo per il quale è stato necessario far ricorso alla fiscalità locale. "Dovendo conferire i rifiuti nel moderno impianto di compostaggio, gestito dalla Comunità Montana Medio Agri - ha, infatti, spiegato il primo cittadino - ha comportato un aumento del costo del servizio passato da 104mila • del 2004 agli attuali 144mila. Un costo che va coperto dalla contribuzione dei cittadini e che di conseguenza ha comportato un inevitabile aumento della tassa sui rifiuti che è comunque differenziata esentando le fasce più deboli ". Per gli altri aspetti si legge nella relazione politica programmatica della giunta comunale "le politiche di bilancio sono finalizzate al consolidamento e allargamento delle attenzioni al welfare e per il mantenimento di livelli forti di investimento a favore dell'ammodernamento del sistema infrastrutturale in particolare legato alla riqualificazione del centro storico, alla qualificazione e sostenibilità dei sistemi ambientali". Aspetti questi che guardano e traggono linfa finanziaria dal petrolio. Le royalties del petrolio rappresentano, infatti, per il Comune di Roccanova l'ancora di salvataggio per gli investimenti. Investimenti che sono ancorati al "Programma Operativo Val d'Agri" ed al Pit "Val d'Agri". Due strumenti ampiamente sfruttati dall'Amministrazione roccanovese che nei settori di interventi stabilite dalle linee programmatiche ha spendibili quasi 4 milioni di euro. Investimenti che nel complesso guardano anche agli aspetti turistici e in direzione del settore vitivinicolo che sta facendo da traino per uno sviluppo più generale del paese.



Per tutti i consiglieri di maggioranza si tratta, dunque, "del miglior bilancio che si potesse fare in tempi di ristrettezze economiche guardando comunque al sociale, alla scuola, ai giovani, alle infrastrutture". Non così per la minoranza che ha votato contro giudicando il bilancio "in grave difficoltà economica", con aumento della tassa per i rifiuti, con troppe spese per il personale e soprattutto quelle correnti che rappresentano oltre il 50% del totale del bilancio. Il documento contabile che ha un movimento complessivo di quasi due milioni di euro - si legge ancora nella relazione - "tende ad assicurare la competitività del sistema territoriale del comune di Roccanova".

22 maggio/ giornata dedicata ai lucani all'estero

Il messaggio ai lucani nel mondo

Il saluto del neo presidente della Regione Vito De Filippo

Il presidente della Regione Basilicata, Vito De Filippo, ha inviato un messaggio alle Associazioni dei lucani nel mondo: "In occasione della ricorrenza del 22 maggio, data in cui si celebra la giornata dei lucani nel mondo, ed a pochi giorni dall'insediamento della nuova Giunta regionale che mi onoro di presiedere, ritengo doveroso rivolgere un caloroso saluto a tutte le famiglie lucane che vivono all'estero. Negli ultimi anni l'affetto, la considerazione e la riconoscenza che nutriamo nei confronti dei nostri corregionali che vivono in altri Paesi del Mondo si sono ulteriormente accresciuti perché attraverso l'attività della Commissione regionale dei lucani nel mondo constatiamo quanto profondo è il loro legame con la nostra terra e quanto forte e significativo è il contributo che essi offrono al nostro Paese. Nella speranza di poter rendere visita, a partire dai prossimi mesi, a tutte le nostre comunità di lucani che vivono all'estero, intendo confermare innanzitutto l'impegno della Regione Basilicata per il sostegno ai nostri corregionali che vivono in condizioni di particolare disagio in America latina. Seppure in maniera diversa dal passato, l'emigrazione rimane ancora oggi un rilevante problema, e la Regione si impegnerà sempre di più per fornire risposte adeguate alle esigenze dei nostri corregionali che vivono all'estero. Rafforzeremo, inoltre, i programmi già avviati per consentire alle ultime generazioni di non disperdere il patrimonio culturale dei propri genitori, confermando i master, gli stage ed i corsi di studi, corsi on-line sulla lingua italiana. Siamo certi, infine, che i lucani nel mondo possono diventare, e in parte già sono un soggetto essenziale per lo sviluppo della Basilicata, favorendo gli scambi culturali ed economici, fra la nostra regione ed i Paesi in cui risiedono e sostenendo lo sviluppo turistico della nostra terra. Spero che i continui contatti con la Commissione e gli incontri organizzati dalle Associazioni dei lucani all'estero, alla presenza di rappresentanti istituzionali della Regione Basilicata, consentano in futuro di rafforzare ulteriormente il rapporto fra la Basilicata e le comunità dei lucani che vivono all'estero. Di certo non faremo mancare il nostro impegno".

Sommario

- *Al via opere di miglioramento* *pag. 2*
- *La Provincia per Roccanova* *pag. 2*
- *Sviluppo dall'ambiente* *pag. 3*
- *Il mio paese d'origine* *pag. 4*
- *Un anno di Piazza* *pag. 6*
- *La Liberazione, memoria di libertà* *pag. 7*
- *"U paricch facia a mais"* *pag. 8*
- *Il Roccanova vince il campionato* *pag. 10*

Quattro progetti tra sport e agricoltura. Appalti per circa 190mila euro

Al via opere migliorative

Copertura del Polivalente e sistemazione strada "Acqua di Gregorio"

Sono state completate nel mese scorso alcune gare di appalto relative ad opere infrastrutturali e migliorative a Roccanova. Se da una parte vi sono interventi di largo respiro per i finanziamenti derivanti dalle royalties del petrolio, dall'altro, infatti, sono in via di attuazione opere che vanno ad inserirsi comunque tra quelle attività che mirano al miglioramento di infrastrutture e che nel complesso "devono tendere - secondo le aspettative dell'amministrazione comunale - ad un miglioramento della qualità della vita".

In questa ottica si inquadrano, dunque, ben quattro progetti il cui importo complessivo è di quasi 190mila euro. Le gare d'appalto riguardano, infatti, adeguamenti, sistemazioni e completamenti di opere. Alla realizzazione degli interventi concorrono finanziamenti del credito sportivo, ma anche fondi regionali, comunali e contributi dell'Eni. L'intervento di maggior peso è senza dubbio la realizzazione della copertura del Polivalente nei pressi del campo sportivo. A tale scopo è riservato un finanziamento di 150mila euro del Credito sportivo che dovrà servire alla realizzazione di una copertura della struttura: un anfiteatro, con circa 450 posti a sedere, immerso nel verde, che soprattutto d'estate è sfruttato per attività culturali, sportive, teatrali e musicali. L'intenzione degli amministratori è ora quella di poterla utilizzare anche d'inverno. Da qui l'investimento della somma sostanziosa con la quale è prevista la realizzazione di un tetto e pareti in legno in modo da coprire la struttura d'inverno, ma con la possibilità di rimuovere la parte laterale, in modo che d'estate possa essere goduta la naturale frescura rappresentata dal verde circostante.



A fianco a questo intervento che renderà questa struttura indoor e outdodor, anche altre opere. Un finanziamento di oltre 10mila euro, quale contributo regionale, servirà a ripristinare la funzionalità della strada di campagna "Difesa-Acqua di Gregorio" particolarmente danneggiata nell'estate del 2003, a causa di un violento nubifragio che portò gran sconquasso soprattutto sulla viabilità interpoderale. E dalle campagne al centro abitato, sempre nel segno della funzionalità. Da qui anche l'adeguamento e la messa in scurezza della centrale termica della casa comunale e di quella dell'edificio scolastico. Un finanziamento complessivo di quasi 30mila euro, in parte contributo dell'Eni ed in parte risorse comunali, con il quale si realizzeranno le nuove centrali termiche, si rinnoveranno gli impianti di riscaldamento passando dal gasolio al gas Gpl e contemporaneamente si metteranno in sicurezza gli stessi impianti.

L'assessore alla viabilità, Robortella, visita il territorio roccanovese

Dalla Provincia di Potenza impegni per Roccanova

Lavori lungo i muri in pietra delle "Grotte di Potenza"

L'Amministrazione provinciale di Potenza guarda al territorio e alle sue necessità, non solo in tema di funzionalità e miglioramento della viabilità. Una strategia di interventi sottolineata nel maggio scorso a Roccanova dall'assessore alla viabilità, Pasquale Robortella, che con la sua visita ha voluto dare un segnale di impegno e di attenzioni per il territorio roccanovese. Insieme al vicesindaco, Vincenzo Chiaradia, ed al responsabile dell'Ufficio tecnico, Rocco Graziano, ha fatto un sopralluogo là dove saranno avviati degli interventi di risanamento, sistemazione e ristrutturazione di opere ed infrastrutture. A cominciare dal sottopassaggio davanti all'edificio scolastico in via Vittorio Emanuele. Si tratta di un'opera che dovrà permettere ai circa 200 alunni delle scuola materna, elementare e media di arrivare nel piazzale sottostante senza attraversare la strada principale del paese evitando così i pericoli del traffico. Per questa realizzazione l'assessore Robortella ha assicurato l'impegno economico della Provincia, così come lo ha assicurato anche per la risistemazione e pulitura dei muri lungo la provinciale n. 7 in località "Grotte di Potenza". L'intervento dovrà permettere di riportare in bella vista circa cinquanta metri di vecchi muri in pietra dove sono incastonate delle caratteristiche grotte del vino all'entrata del paese. Rivedrà così la luce una costruzione risalente agli inizi del secolo scorso, che serviva da consolidamento per l'area sovrastante, ma era anche segno di pregevole architettura che rifletteva tutta la storia e la fatica di un tempo che proprio nelle grotte del vino trovava impegno e passione tanto da far conquistare al centro della Val d'Agri l'ormai riconosciuto appellativo di "Paese del vino". Accanto a questo intervento anche la sistemazione dell'area e della fontana, sempre in via Vittorio Emanuele, davanti al monumento dedicato a Vincenzo Mendaia, sarà un altro impegno dell'Amministrazione Provinciale.

L'esponente del governo della Provincia di Potenza, Robortella, ha, infatti, assicurato l'impegno economico a totale carico dell'Ente Provincia per questi interventi. Ma anche un proprio interessamento e sollecito per la realizzazione della strada Serrapotina. Un'arteria di grande importanza che dovrà collegare la Sinnica alla superstrada dell'Agri; pensata negli anni '80 ed ora finalmente inserita nel Piano viario provinciale.

Assessori: 2 ai Ds e 1 ciascuno all'Udeur, Margherita, Sdi e Verdi

Regione Basilicata, così la nuova Giunta

Vito De Filippo è il 7° Presidente dall'istituzione dell'Ente nel 1970

Varata la nuova Giunta della Regione Basilicata. Il presidente della Regione, Vito De Filippo, ha firmato il 14 maggio scorso i decreti di nomina degli assessori che lo affiancheranno nel Governo della Regione. Questi i sei componenti (di cui due esterni) dell'esecutivo: **Gaetano Fierro** (Udeur), vicepresidente ed assessore all'Agricoltura e Sviluppo rurale; **Donato Salvatore** (Sdi-Ulivo), assessore alle Attività produttive e Politiche dell'Impresa; **Giovanni Rondinone** (Ds-Ulivo), assessore all'Ambiente e Territorio; **Francesco Mollica** (Verdi), assessore alle Infrastrutture e Mobilità; **Carlo Chiurazzi** (Margherita-Ulivo), assessore alla Formazione, Lavoro e Promozione culturale; **Rocco Colangelo** (Ds-Ulivo), assessore alla Sicurezza e alla Solidarietà sociale.

La richiesta è del consigliere provinciale del Pdci Soave

Una "corsa rapida" per Potenza via Val d'Agri

Allevierebbe i disagi di tanti pendolari

"L'istituzione di una "corsa rapida" di mezzi pubblici di trasporto da Sant'Arcangelo a Potenza, via Val d'Agri si rende oggi più che mai necessaria per i numerosi pendolari che quotidianamente da Sant'arcangelo e dintorni debbono recarsi nel capoluogo di regione". E' quanto sostenuto dal consigliere provinciale del comunisti italiani, Raffaele Soave, che sull'argomento ha avanzato un apposito ordine del giorno all'assessore provinciale competente, dopo un incontro avuto con una delegazione di pendolari della Val d'Agri e del Senisese. In un comunicato stampa, Soave evidenzia il "disagio che gli utenti lamentano poiché legato in modo particolare all'orario di partenza che li costringe a lasciare le proprie abitazioni non più tardi delle 4.30-5.00 ed al percorso che è via Basentana per un totale, da Sant'Arcangelo di due ore e trenta di viaggio e 140 km di percorso solo andata".

"La richiesta legittima dei pendolari - scrive ancora Soave - è invece quella di una corsa rapida via Val d'Agri - Brienza di soli 100 km. ed una percorrenza di poco più di un'ora".

dalla 1ª

Si investono le royalties

è anche capofila dei 30 Comuni del comprensorio petrolifero, è rivolto un finanziamento di quasi due milioni e mezzo di euro delle royalties del petrolio. Si tratta di vari interventi che puntano al recupero della parte antica del paese, nell'ambito di un articolato studio-progetto degli ingegneri Pasquale Giorgio e Giuseppe Spera, finalizzato ad un riuso produttivo della sua funzionalità e storia, ancorato a quello dell'ospitalità nelle abitazioni attraverso meccanismi quali il bed and breakfast e il progetto Borgo-albergo con almeno 50 posti letto.

LAVORI DI TINTEGGIATURA,
TAPPEZZERIA,
RIVESTIMENTI PLASTICI,
ALPHATONE,
STUCCO ANTICO,
DECORAZIONI FACCIATE, ECC.
LAVORAZIONI ACCURATE
PREVENTIVI GRATUITI
Tel. 335.8117145 - 335.5271876
SETTIMO TORINESE
Via A. Brofferio, 11
G E M decorazioni

la Piazza

Direttore: **Andrea Lauria**
Direttore responsabile: **Arturo Giglio**
La collaborazione è gratuita, per invito e per accettazione. I manoscritti non si restituiscono. Tutti gli avvisi pubblicitari ospitati sono a titolo di omaggio a ditte che offrono un contributo per il giornale. Gli articoli e la corrispondenza vanno inviati a "la Piazza", via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (Pz)
0973/833308 **e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it**

Presentato a Firenze dal sindaco di Roccanova il progetto di "Territorio di Eccellenza"

Sviluppo guardando all'ambiente

3 mln di • per le finalità dell'azione innovativa in attuazione in Val d'Agri



Il progetto del Programma regionale di "Azioni Innovative" che vede il territorio della Val d'Agri sulla strada del riconoscimento di "Territorio di Eccellenza" è in piena attuazione. Si tratta di un'azione che avvalendosi di un contributo di circa 3 milioni di euro del Fondo europeo di sviluppo regionale assegnato alla Basilicata, mira ad attuare delle azioni tese a migliorare la qualità ambientale del territorio di tutto il comprensorio petrolifero della Val d'Agri. Un territorio di oltre 2000 km quadrati dove insistono tre Comunità Montane (Alto-Agri, Alto Sauro-Camastra , Medio-Agri) e 30 comuni con una popolazione di poco inferiore ai 70mila abitanti: Abriola, Aliano, Anzi, Armento, Brienza, Brindisi di Montagna, Calvello, Castelsaraceno, Corleto Perticara, Gallicchio, Gorgoglione, Grumento Nova, Guardia Perticara, Laurenzana, Marsico Nuovo, Marsicovetere, Missanello, Montemurro, Moliterno, Paterno, Roccanova, San Chirico Raparo, San Martino d'Agri, Sant'Arcangelo, Sarconi, Sasso di Castalda, Satriano di Lucania, Spinoso, Tramutola e Viggiano.

Un processo innovativo che nel corso del convegno internazionale "Terra futura" svoltosi nell'aprile scorso a Firenze ha attirato l'attenzione di tecnici ed esperti del settore. Un modello Basilicata di "sostenibilità" che il sindaco di Roccanova e presidente della Comunità Montana "Medio Agri", Rocco Greco, ha illustrato nel convegno fiorentino a nome di tutti i sindaci e amministratori lucani interessati. Così Greco ha ricordato che in questa area sub-regionale della Basilicata è in corso un processo di certificazione ambientale territoriale secondo lo standard Emas raccomandato dall'Unione Europea. Un processo che cercherà di "vendere" il territorio della Val d'Agri per uno sviluppo che tiene conto delle peculiarità ambientali, ma che dovrà anche conciliare l'esigenza di miglioramento del sistema di gestione ambientale locale con le logiche imprenditoriali, guardando ad una specifica azione di sostegno alla creazione di nuove imprese e consorzi pubblico-privati per la produzione di prodotti a basso impatto ambientale. "Si tratta - ha precisato il presidente dell'ente comunitario - di un programma di larghe vedute che tende a realizzare un percorso capace di creare valore aggiunto territoriale; il tutto con un'azione rivolta al controllo degli effetti ambientali dello sfruttamento delle risorse petrolifere e soprattutto alla realizzazione di una elevata qualità ambientale territoriale che vada a braccetto con lo sviluppo locale sostenibile". Un programma innovativo, dunque, che vede in campo non solo i comuni e le comunità montane, ma anche la partnership locale istituzionale del Pit Val d'Agri e un partenariato pubblico-privato rappresentato dalle società Sudest e Sviluppo Italia. Tutti insieme in un'azione sinergica che ha già registrato l'ok del comitato direttivo del "Territorio di eccellenza" sul finanziamento di due dei sette progetti presentati. Due progetti che saranno attuati il primo in territorio di Viggiano ed il secondo in territorio di Roccanova. Un impegno comune, dunque, che dovrà continuare a svilupparsi lungo cinque specifiche azioni di interventi capaci di raggiungere gli obiettivi strategici di "migliorare la qualità ambientale dell'area di un territorio ad elevato indice di sviluppo umano", "migliorare la gestione ambientale delle più rilevanti attività economiche presenti sul territorio", "migliorare l'attrattività dell'area per la localizzazione di attività a basso impatto ambientale e a forte contenuto territoriale", "favorire la nascita di imprese e di competenze professionali per la corretta gestione, il miglioramento della qualità ambientale dell'area e la chiusura dei cicli produttivi". Tutte azioni dalle quali gli amministratori valdagrini si attendono anche una risposta in termini di occupazione e di sviluppo.

Di recente,infatti,il Comitato direttivo del "Territorio di eccellenza" ha finanziato due progetti dei sette presentati in osservanza del primo bando. Due progetti che saranno attuati il primo in territorio di Viggiano ed il secondo in territorio di Roccanova. *(A.L.)*

La Comunità Montana del "Medio Agri" ha predisposto i programmi di intervento

Lotta agli incendi boschivi

Con l'estate ormai alle porte cresce il pericolo degli incendi boschivi. Per far fronte a questo fenomeno che nella nostra regione riveste sempre carattere di emergenza già da qualche tempo si sono predispoti i programmi e i progetti per la lotta agli incendi. Un aspetto che soprattutto le Comunità Montane hanno curato con particolare interesse. Così come ha fatto anche quella del "Medio Agri" che nel maggio scorso aveva già pubblicato la graduatoria definitiva di reclutamento del personale addetto al settore forestale da adibire al servizio di avvistamento antincendio. Si è trattato di uno dei primi atti necessari per approntare la programmazione per la lotta contro gli incendi boschivi. Un adempimento che risponde alla legge regionale n. 42 del 98, ma ancor più al Piano Regionale di Forestazione 2005 di recente approvato che prevede al suo interno anche il Piano annuale antincendio e tutta una serie di adempimenti per frenare il rischio di fuochi tra i boschi della regione. Al fine, dunque di ottimizzare e rendere più efficace l'azione di contenimento degli incendi boschivi l'Ente comunitario del "Medio Agri" di cui fanno parte i Comuni di Armento, Gallicchio, Missanello, Roccanova e Sant'Arcangelo guarda avanti e utilizza i propri braccianti per un'opera di prevenzione incendi sul proprio territorio ed in particolare su quello boschivo. Un territorio comunitario che si estende per oltre 255 kmq, dove la superficie boscata è di circa 4000 ettari di cui 1.104 di parte pubblica. Su tutto questo territorio è diretto pertanto l'azione di prevenzione dell'Ente comunitario che dagli inizi di giugno a fine settembre, a periodi alterni, impegna i braccianti forestali, 224 unità residenti nei cinque comuni del comprensorio.

"Il Basento", il periodico del master in giornalismo

Un nuovo periodico d'informazione si affaccia nel panorama dell'editoria lucana. Si è svolta il 12 maggio scorso, presso la facoltà di Ingegneria dell'Università di Macchia Romana, la presentazione ufficiale del primo numero de "Il Basento", il quindicinale realizzato dai trentuno allievi del Master biennale di Giornalismo della Basilicata. Carta patinata, 24 pagine a colori, tiratura iniziale di 5.000 copie. Questi i numeri del nuovo giornale che sarà distribuito in tutte le edicole della città di Potenza dalla Media Service Sas. Una free press di cronaca analizzata, in gran parte lucana, ma anche nazionale e internazionale che - come si legge nell'editoriale del primo numero scritto dal direttore responsabile Silvano Rizza - permetterà di stabilire quell'effettivo rapporto coi lettori senza il quale avrebbe magro esito l'approccio a una professione. Il quindicinale punta soprattutto ad un giornalismo d'inchiesta: la tossicodipendenza, la raccolta differenziata, il problema delle frane, l'archeologia, questi i temi affrontati dai praticanti giornalisti nel primo numero de "Il Basento".

Alla conferenza di presentazione hanno preso parte, tra gli altri, il Rettore dell'Università Francesco Lelj Garolla Di Bard, il Presidente dell'Ordine dei giornalisti Oreste Lo Pomo e il condirettore del Master Raffaele Garramone. *(Daniele Cervino).*

KARTODROMO ORSOLEO
di Biagio D'Angelo
noleggio kart
APERTO TUTTI I GIORNI
orario invernale
dal lunedì alla domenica dalle 8.30 alle 19.00
orario estivo
dal lunedì alla domenica dalle 8.30 alle 12.30
e dalle 15.00 alle 2.00
servito di ampio parcheggio
pista illuminata di 780 m.
Località "Calvello" di Roccanova - tel. 347.6437307 fax 0973.863112979 - e-mail: biagiodangelo@libero.it

Dall'Argentina a Roccanova per conoscere la terra da cui partirono i propri avi

"Che bello il mio paese d'origine"

Vito Andrea Michele Damiano e Maria Arcomano emigrarono nel 1885



Alla ricerca delle proprie origini, per sentirsi sempre più legati alla terra che ha dato i natali ai propri avi. Sempre più frequenti sono, infatti, i casi di discendenti di nostri corregionali, soprattutto di quanti emigrarono in America latina, che oggi vogliono conoscere quei luoghi immaginati solo nei racconti. Ed è quanto ha cercato di fare anche Elda Damiano, italo-argentina di Bolivar, nell'aprile scorso in Basilicata per conoscere il paese dei propri antenati. A Roccanova insieme al marito sono arrivati in piazza, dapprima emozionati si sono guardati attorno e poi hanno cominciato ad osservare le case del centro storico, la scalinata e più su il campanile. Che bello hanno esclamato alla presenza di alcune persone che si sono offerte per dare loro delle spiegazioni. Così è cominciato un colloquio che da un rapporto di cortesia si è subito trasformato in un'accoglienza amichevole. "Siamo venuti nel paese dei nostri antenati - hanno detto i due anziani, lui 66 anni di origine trentina, lei una signora distinta di 6 anni - mostrando a tutti degli appunti, una specie di albero genealogico che hanno voluto confrontare con i dati all'anagrafe del Comune e della parrocchia. Dapprima in chiesa, dove all'archivio parrocchiale hanno trovato conferma della data di nascita di un certo Vito Andrea Michele Damiano nato a Roccanova nel 1846. Una conferma trasformatasi in una scoperta emozionante che i due anziani hanno partecipato commossi alla Piazza che li ha incontrati proprio in piazza. Poco dopo la conferma è arrivata anche dai registri dell'anagrafe comunale, dove si riscontra che il bisnonno era nato proprio a Roccanova il 25 settembre del 1846, così anche la bisnonna Maria Arcomano. Entrambi, all'incirca 37 anni dopo e con un figlio, emigrarono verso l'Argentina. Un viaggio in cerca di fortuna all'America come si diceva allora e come fecero tantissimi altri lucani con la prima ondata migratoria oltreoceano. La pronipote Elda che non nasconde qualche lacrima ci ha raccontato, in un italiano condito da alcuni termini dialettali e aiutata dal marito che meglio parla la nostra lingua, che il suo antenato si stabilì a Bolivar dove ebbe altri cinque figli. Città dove oggi vive lei, madre di tre figli di cui uno è viceconsole argentino a New York. La stessa città da dove ha cominciato a ricercare le sue origini, servendosi anche delle moderne tecnologie offerte da internet. Ricerche che l'hanno portata in Italia. "Sono già stata in Italia dieci anni fa in viaggio turistico - ha raccontato l'anziana donna - ma oggi sono voluta tornare e venire appositamente a Roccanova per scoprire il paese dei miei antenati , le mie origini, la mia terra. Una terra che è stupenda e che affascina. Ora - ha concluso la donna, insegnante in pensione - posso ripartire e tornare in Argentina con il "corason" felice e pieno di gioia per aver visto il paese dei miei bisnonni".

Grande successo alla 21^ edizione della Maratonina di Roccanova

In corsa a "Vivi il verde"

Partecipazione di circa 300 ragazzi di 23 scuole medie

Sport e ambiente a braccetto. L'occasione per questo binomio all'insegna della festa è stata come sempre offerta dalla Maratonina "Vivi il Verde". Una gara podistico-ambientale riservata agli alunni delle scuole medie della Val d'Agri, del Lagonegrese e del Senisese che si è svolta il 31 maggio scorso per le vie di Roccanova. Un appuntamento sempre più apprezzato dagli alunni e dalle scuole, tant'è che le adesioni sono andate in crescendo. Erano appena tre quando nel lontano 1985 l'amministrazione comunale roccanovese pensò a questa manifestazione guardando allo sport per sensibilizzare le giovani generazioni ad un'attenzione maggiore verso le problematiche ambientali. Oggi, dopo vent'anni, sono stati circa 300 gli alunni partecipanti in rappresentanza di ventitré scuole. Sono arrivati da Carbone, da Castelsaraceno, Castronuovo S.A., Chiaromonte, Fardella, Francavilla, Episcopia, Gallicchio, Grumento Nova, Latronico, Missanello, Montemurro, Noepoli, San Brancato, San Chirico Raparo, San Costantino Alb., San Martino d'Agri, Sant'Arcangelo, Sarconi, Senise, Teana, Terranova di P. e naturalmente da Roccanova. Tanti ragazzi che vedono questa iniziativa come l'esaltazione dello sport più genuino da una parte e dall'altra l'impegno ad una riflessione ed approfondimento sulla necessità della salvaguardia e tutela dell'ambiente. Attenzioni che le scuole hanno voluto "sposare" insieme al Comune di Roccanova e alla Provincia di Potenza che ha patrocinato questa manifestazione. Un appuntamento al quale il "paese del vino" guarda con sempre maggiore attenzione perché si tratta di un momento di riflessione sulla salvaguardia dell'ambiente, ma anche una valida iniziativa per far conoscere e promuovere il suo territorio dove le vigne sono il fiore all'occhiello dell'agricoltura e dove il verde, con circa 1000 ettari di bosco, rappresenta una ulteriore risorsa di sviluppo.

Con questo spirito tanti ragazzi si sono ritrovati nei pressi della masseria S. Lucia, sulla provinciale n.7, da dove è partita la gara conclusasi, dopo un percorso di 4 km., nella struttura Polivalente nei pressi del campo sportivo dove tanta gente ha salutato in modo festoso tutti i partecipanti. A cominciare dai vincitori che sono stati per la categoria "Juniores" Domenico Spani di Sant'Arcangelo e Fabio Lo Bosco, di Montemurro, per la categoria "Allievi". Tra le ragazze hanno tagliato per prime il traguardo due alunne di Francavilla: Marisa Donadio per gli "Juniores" e Lucia Costanza per gli "Allievi".

La scuola media di Roccanova visita l'impianto di compostaggio della C. M.

Studio sul ciclo dei rifiuti urbani

Le scuole si rapportano sempre più al territorio ed insieme alle altre istituzioni cercano di valorizzarne e promuoverne le risorse a cominciare da quella ambientale. In questo contesto si inquadrano anche le attenzioni della scuola media di Roccanova che da anni cerca di "vivere il territorio" ed approfittando dell'iniziativa del "Vivi il Verde," promossa sin dal 1985 dall'amministrazione comunale, approfondisce i vari aspetti legati alla tutela della natura e salvaguardia dell'ambiente. Un aspetto che quest'anno ha portato i 60 alunni ad approfondire la tematica legata ai rifiuti solidi urbani. ed in particolare al suo ciclo di smaltimento. Da qui la visita guidata, nel mese scorso, in territorio di Sant'Arcangelo dove da circa un anno è in funzione un moderno impianto di smaltimento di rifiuti solidi urbani L'approfondimento degli alunni, prima sui banchi di scuola e poi sul territorio con la visita all'impianto che è al servizio di una trentina di comuni della Val d'Agri, del Senisese, e della Valsarmento. Una visita che si avvalsa anche degli approfondimenti del prof. Giuseppe Mobilio e di alcuni studenti dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente di Sant'Arcangelo nonché dell'ispettore Giovanni Belcore del Corpo forestale dello Stato. Oggi questa discarica consortile, realizzata dalla Comunità montana del "Medio Agri", secondo le indicazioni della Regione, è utilizzata da un bacino di utenza superiore ai 30 mila abitanti. A spiegare le varie fasi di lavorazione è stato l'ing. Naccarati che ha sottolineato anche "la mancanza di attenzione da parte della regione nel cercare di far pagare di meno a quei comuni virtuosi che si servono dell'impianto". Qui ogni giorno arrivano numerosi automezzi per scaricare quintali e quintali di rifiuti. Attualmente l'impianto smaltisce circa 40 tonnellate al giorno con una potenzialità a pieno regime di quasi 80 tonnellate giornaliere. Il tutto avviene attraverso un processo di selezione dei rifiuti (preselezione, biostabilizzazione e smaltimento): da quelli organici che vengono depositati nella discarica a quelli inorganici che dopo un trattamento vengono trasportati all'inceneritore "La Fenice" di Melfi.



Azienda Vitivinicola
F.lli Graziano
PRODUZIONE ***"GROTTINO DI ROCCANOVA"***
C.da S. Iorio S.P. 7 km. 72 - ROCCANOVA (PZ)
Tel. 0973 833425 - 335 443693

LA di LUCA ARCOMANO
SERRAMENTI IN ALLUMINIO
• Serramenti in: Misto legno e taglio termico
• Avvolgibili in alluminio e P .V.C.
• Zanzariere
• Box doccia
• Portoni basculanti
Preventivi GRATUITI
Via Pinerolo, 103/2 PIOSSASCO (TO)
Tel. 011 - 906.81.60 - Fax. 011 - 906.90.25
Cell. 335.35.16.24

F.lli ARCOMANO
ASSICURAZIONI
UNIPOL
ELETTRODOMESTICI - TV -VIDEO FOTO CINE - OROLOGI
"CB" ED ACCESSORI DI RINOMATE MARCHE - TELEFONIA ED ACCESSORI
MACCHINE "NECCHI" E ARTICOLI VARI
Via Dante, 2 tel./fax 0973 833014 - ROCCANOVA (PZ)
http://www.arcomano.it/ e-mail:parcomano@libero.it

NOTIZIE DAL COMUNE

ATTI E ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCANOVA

DELIBERAZIONI ADOTTATE DALLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 5 Aprile 2005

n. 24 Elezioni regionali del 17 e 18 aprile 2005 - ripartizione e assegnazione spazi per la propaganda elettorale diretta.

Seduta del 21 Aprile 2005

n. 25 Esercizio finanziario 2005-approvazione schemi atti contabili

Seduta del 10 Maggio 2005

n. 26 Nomina componente esterno del nucleo di valutazione.
n. 27 Referendum popolari del 12.6.2005 - individuazione, ubicazione e delimitazione spazi per la propaganda elettorale.
n. 28 Referendum popolari del 12.6.2005 - ripartizione e assegnazione spazi i per la propaganda elettorale.
n. 29 Giornata ecologica - autorizzazione spese di organizzazione

Seduta del 18 Maggio 2005

n. 30 Approvazione graduatoria definitiva anno 2005 per l'erogazione di contributi del fondo nazionale e regionale per il sostegno alle abitazioni in locazione.

Seduta del 26 Maggio 2005

n. 31 Piano di assestamento forestale bosco comunale Caliuvo-conferimento incarico.
n. 32 Programma Operativo Val d'Agri –Approvazione studi di fattibilità.

Seduta del 30 Maggio 2005

n. 33 21^ ediz. della Maratonina "Vivi il Verde"- Autorizzazione spese di organizzazione.

DELIBERAZIONI ADOTTATE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 30 Maggio 2005

n. 2 - Localizzazione palazzetto dello sport-adozione variante al P.di F. Nell'esporre l'argomento, il Sindaco si è soffermato sull'importanza della realizzazione del palazzetto dello sport per la comunità locale, precisando che la struttura sarà costruita nella villetta comunale in località Piscicolo, già sede di altre strutture sportive. Il sindaco ha anche precisato che per arrivare a tale ubicazione si è reso necessario indire un'apposita conferenza di localizzazione, presso l'ufficio urbanistico della Regione Basilicata, al fine di trasformare detta area da zona "F2" (Verde pubblico attrezzato) a zona "F1" (attrezzature) del vigente Programma di fabbricazione. Il consigliere di minoranza Miraglia intervenendo nel dibattito ha evidenziato "le criticità nel modo di fare la politica dello sport, per una serie di motivi, tra cui la mancanza di contributi alle locali società sportive e l'inadeguatezza del palazzetto a promuovere altre attività sportive".
Il vicesindaco Chiaradia, nel replicare al cons. Miraglia ha fatto presente, in qualità di assessore allo sport, che l'unico contributo erogato nel 2004 è stato quello alla locale Società di calcio. Chiaradia ha tenuto anche a sottolineare che "la politica dello sport è una politica che questa Amministrazione ha posto sempre in primo piano, tanto ciò vero che esiste già un buon campo di calcio, dotato anche di illuminazione, che si sta procedendo alla copertura della struttura pubblica polivalente, e che si sta procedendo per la realizzazione del palazzetto dello sport". *(Approvata con voto contrario della minoranza)*

n. 3 - Approvazione bilancio di previsione 2005-bilancio pluriennale 2005/2007-relazione previsionale e programmatica 2005/2007-programma triennale ed elenco annuale delle opere pubbliche. Nell'introdurre l'argomento il Sindaco si è soffermato sulle politiche di bilancio evidenziando "le prestazioni a favore delle persone e delle famiglie", la rideterminazione dei costi di alcuni servizi e la diminuzione dei capitoli di spesa relativi alla manutenzione stradale, per la parte di competenza diretta comunale, e alle spese di funzionamento in generale. Evidenziata la diminuzione di risorse da destinarsi alla manutenzione ordinaria che imporrà di potenziare gli importi da destinarsi alle manutenzioni straordinarie, poiché non si vogliono abbassare gli standard di qualità finora conseguiti. Sottolineata la rideterminazione delle spese di parte



corrente che "non è comunque sufficiente a coprire la forbice delle minori entrate derivanti dalla riduzione dei trasferimenti statali. "Di conseguenza, non ritenendo opportuno e socialmente equo ridurre le prestazioni alle persone e alle famiglie, si è leggermente rideterminato il valore delle tariffe RSU prevedendo un incremento medio complessivo del 15%, rimanendo, tuttavia, una delle medie più basse della nostra Regione. "Le altre entrate tributarie - imposta di pubblicità e cosap - sono state adeguate al di sotto delle percentuali del tasso di inflazione programmato". La politica di spesa e le scelte in materia fiscale e tariffaria, in gran parte obbligate in ragione delle prescrizioni della legge finanziaria, permetteranno all' Amministrazione di assicurare gli stessi servizi in maniera efficiente. Il mantenimento di livelli forti di investimento a favore dell'ammodernamento dei sistemi infrastrutturali, in particolare legati alla riqualificazione e rivitalizzazione del centro storico, della qualificazione e sostenibilità dei principali sistemi ambientali, del sostegno del sistema d'impresa, attestati su una media annuale - 1999-2004 - pari a 3 milioni di euro, rappresenta il secondo fattore di competitività che le politiche di bilancio hanno garantito".
Il cons. Ciancia Martino, ha chiesto al Sindaco delucidazioni in merito ad alcune voci di spesa del bilancio, in modo particolare quelle concernenti il personale e le spese correnti. Miraglia, si è soffermato sui vari di titoli della spesa e dell'entrata del bilancio, chiedendo, anch'egli, delucidazioni in merito "alla previsione dell'intervento per anticipazione di cassa, alle sanzioni tributarie, all'aumento della tassa dei RSU., e alla voce di bilancio riguardante le partecipazioni azionarie. Tutto ciò, ha concluso il cons. Miraglia è sintomatico di una grave difficoltà economica in cui versa il bilancio comunale" il cons. Emanuele, ha rimarcato la positività del bilancio, nonostante i continui minori trasferimenti statali, che hanno indotto i comuni,soprattutto quelli di piccole dimensioni, a non poche difficoltà economiche, e ne sono anche conferma le proroghe dei termini di approvazione del bilancio di previsione 2005. Il cons. Emanuele ha richiamato anche l'attenzione sul problema dell'aumento della tariffa rifiuti, facendo presente che "tale aumento è frutto di una scelta obbligata , in quanto trattasi di servizio a totale carico dell'utente, la cui gestione viene garantita secondo quanto previsto dalla normativa vigente". Il cons. Pugliese nel sottolineare le capacità di creare sviluppo attraverso il Programma Operativo Val d'Agri. ha tenuto a precisare che il bilancio rispecchia in pieno le politiche ed il programma politico dell' Amministrazione". Soave nel sostenere le scelte in direzione del sociale ha sostenuto che il bilancio rappresenta "l'atto più nobile di una Amministrazione comunale e, pertanto, l'esame e l'approvazione dello stesso va affrontata con serenità tenendo anche conto delle diversità politiche". Il cons. Fraudatario Giovanni si è soffermato in modo particolare,sulle tematiche più rilevanti che contraddistinguono un'amministrazione di centro sinistra, tra cui il problema dell'assistenza agli anziani, il diritto allo studio, lo sport ed altri servizi socio-assistenziali. Il cons. Giovinazzo nel confermare e condividere le posizioni del gruppo di maggioranza, ha posto in evidenza "il grande impegno e la professionalità del Sindaco nel concretizzare gli indirizzi di questa Amministrazione". Il vicesindaco Chiaradia si è soffermato ad analizzare ed esporre il programma di governo dell'Amministrazione, ponendo il luce sia quanto già realizzato e sia quanto è in itinere, tenendo come unico scopo il bene del "Paese". Il Sindaco, in conclusione del dibattito, ha chiarito quanto richiesto dai consiglieri di minoranza Ciancia e Miraglia, evidenziando che "Il progetto di questa Amministrazione è quello di dare "competitività al territorio di Roccanova, le cui scelte sono state tradotte in numeri e proiettate nel triennio".
(Approvata con voto contrario della minoranza)

Un anno di Piazza

I fatti, gli avvenimenti, le realizzazioni, le proteste, le curiosità che hanno interessato la comunità roccanovese e più in generale la Basilicata nel corso dell'anno passato e che hanno trovato ampio spazio sulla Piazza, ora riproposti per flash. Una sorta di calendario degli aspetti più importanti di Roccanova nel 2004

La prima parte è pubblicata sul numero di marzo

GIUGNO/LUGLIO

Ben 1045 voti con una percentuale dell'88,3%, la più alta ottenuta fra tutti i comuni lucani dove si è votato, la dicono lunga sulla stragrande vittoria del centrosinistra nelle elezioni comunali di Roccanova del 12 e 13 giugno scorsi. La *"LISTA-Uniti per Roccanova"* che vedeva insieme Democratici di Sinistra, Comunisti Italiani e Margherita chiedeva una conferma dell'operato portato avanti dalla coalizione dell'Ulivo (Ds,Pdci, Ppi) al governo del paese dal 1999. E questo è arrivato. E' stato un voto plebiscitario. Mai a Roccanova si era registrata una vittoria così schiacciante. (*Cfr.* **Stravince il centro sinistra**).

GIUGNO/LUGLIO

E' completato il progetto di "sistemi fotovoltaici" predisposto qualche mese fa dall'amministrazione comunale. Con questo particolare intervento si cercherà ora di sfruttare l'energia solare per illuminare parte del territorio comunale, in particolare alcune zone periferiche dell'abitato e quelle rurali dove sono presenti aziende agricole… Le zone interessate all'installazione di particolari pali, sono la "Cersuta", "Valadeta", "Genellizzo", a ridosso dell'abitato, ma anche quelle in aperta campagna nelle contrade "Serre", "Valleranno, "Irsarella, Fornello, Nice". In tutto un centinaio di lampioni sui quali sono montati dei piccoli pannelli solari in grado di sfruttare l'energia solare che finirà in un accumulatore interrato per poi servire di sera ad illuminare la zona circostante. (*cfr.* **Illuminazione nelle campagne sfruttando l'energia solare**).

E'ancora di buon appetito e mangia di tutto; beve volentieri un bicchiere di vino durante i pasti e fino a qualche tempo fa amava anche fare una tirata alla sua vecchia pipa dopo il pranzo. Parliamo di Rocco Andrea Arcomano che il 10 maggio scorso ha festeggiato il suo 100° compleanno attorniato dai tre figli e dai nipoti. "Zii Andrei", come lo chiamano affettuosamente tutti in paese, è di buon aspetto ed anche se accusa qualche problema di cecità non rinuncia a farsi la passeggiata rispondendo al saluto con la battuta sempre pronta, soprattutto quando si parla di donne. Proprio come faceva suo fratello Raffaele che aveva toccato i 102 anni prima di spegnersi nel 1999.(*Cfr.* **100 anni per zio Andrea**).

AGOSTO/SETTEMBRE

I vicoli del centro storico, gli antichi "spuort" (arcate) che fanno da belvedere sulla campagna circostante, le mura medievali, i resti di un castello e di una torre, le vie delle grotte del vino con la zona manca in primo piano... Tutto questo, ma anche altre peculiarità del "Paese del vino", sono state in bella mostra nell'ambito dell'iniziativa promossa il 13 agosto scorso dal Comune di Roccanova in collaborazione con l'Associazione Novitalia. Un particolare "Salotto nel centro storico" dove un interessante incontro-dibattito ha fatto il punto sulle iniziative tese al recupero e valorizzazione del patrimonio ambientale, storico, artistico, archeologico ed architettonico della parte antica dell'abitato. (*Cfr.* **Si recupera il centro storico**).

AGOSTO/SETTEMBRE

Non solo un buon bicchiere di vino "Grottino" ma anche un gustoso gelato al sapore di questo apprezzato nettare di Bacco. Roccanova, dunque, non solo da bere ma anche da mangiare! E' stata questa la novità dell'estate 2004 che la pasticceria Sant'Antonio ha presentato agli amanti del cono, inserendosi in quella cultura della ricercatezza delle bontà tipiche che oggi vede accontentati anche i buongustai del "Peperone di Senise" del "Gorgonzola" così come quelli del "Barolo". Quindi un gelato tutto tipico legato al territorio che per Roccanova è all'insegna dell'Igt "Grottino" che si produce sulle colline di questo centro conosciuto a livello regionale e nazionale proprio come "Paese del vino". (*Cfr.* **Gelato al "Grottino", bontà tutta estiva**).

OTTOBRE

Gli investimenti nella vitivinicoltura avviati da qualche tempo cominciano a dare positivi risultati aprendo così scenari per uno sviluppo di rilevante importanza in un settore che costituisce l'asse portante dell'economia agricola roccanovese. Ed è in questa ottica che si inserisce l'inaugurazione della nuova cantina dei fratelli Rocco e Salvatore Graziano. Una moderna struttura che il 23 settembre scorso ha aperto i battenti concretizzando così una progettualità di notevole respiro che ha registrato anche l'investimento in nuovi impianti di vigneti. Per i pionieri del pregiato nettare di Bacco, che hanno iniziato ad imbottigliare nel 2000 quando il vino di Roccanova ha ottenuto il riconoscimento di Igt (Indicazione geografica tipica) con la denominazione di "Grottino" e che oggi possono contare su quasi dieci ettari di vigneti ed una produzione di vino di oltre 500 ettolitri, si corona così l'impegno per un futuro lavorativo. (*Cfr.* **Inaugurata una moderna cantina**).

NOVEMBRE

Ad inizio ottobre scorso, nel momento in cui iniziava la vendemmia con la raccolta delle prime uve, il moscato e la malvasia in primo luogo, che avevano già raggiunto la maturazione ideale per fare un vino di qualità, annunciando così un prodotto che sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo conferma l'annata precedente, ecco che l'amministrazione comunale di Roccanova ha avanzato la richiesta del riconoscimento della Doc. Una richiesta di Denominazione di origine controllata che a distanza di quattro anni dal riconoscimento dell'Igt "Indicazione geografica tipica" con la denominazione di "Grottino di Roccanova" oggi pare possibile. "Non perché il precedente riconoscimento va stretto al "Paese del vino" - sostengono gli amministratori comunali - ma perché oggi sono maturi i tempi per andare oltre, più avanti e guardare ad una maggiore specificità che in questi anni il Grottino ha saputo conquistarsi". (*Cfr.* **Il Grottino, maturo per la Doc**).



DICEMBRE

Sono già stati completati a "Gimone", nella nuova zona di espansione del paese ed ora sono in pieno svolgimento anche nel centro abitato. Si tratta dei lavori per il rifacimento della rete idrica di Roccanova che rientrano nel progetto appaltato nel maggio scorso da Acquedotto Lucano S.p.A, la società gestionale dell'Ato, il nuovo soggetto che ha assunto la competenza in materia di gestione del Servizio idrico integrato sul territorio della Basilicata. Ma nel mentre questo progetto, di oltre 2 milioni di euro, è nel pieno della sua attuazione ecco che Acquedotto lucano ha dato il via ad un'altra opera che riguarda il completamento della rete fognante per un importo di 2 mln e 324 mila euro. (*Cfr.* **Si rinnova la rete idrica**).

Giovanni Soave, 51 anni, di Roccanova, è il nuovo segretario regionale del Pdci della Basilicata. Soave,che sostituisce Gennaro Giansanti nominato assessore alla Provincia di Potenza, è stato eletto pressoché all'unanimità il 28 novembre scorso nella riunione del Comitato regionale del partito. Soave, dal '99 segretario provinciale del Potentino, ha al suo attivo una lunga militanza comunista. Il suo cammino politico comincia nella fila del Pci, poi del Pds, fino alla scissione quando passa a Rifondazione comunista per poi approdare al Pdci. Oltre all'ampia militanza nella Sinistra, Soave ha anche una lunga esperienza di amministratore locale che si è rinnovata nelle ultime elezioni amministrative di giugno scorso, quando è stato eletto consigliere comunale a Roccanova nella lista vincente del Centrosinistra. (*Cfr.* **Pdci, Giovanni Soave nuovo segretario regionale**).

CLV Ceneri Leonardo Vincenzo
INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE ASSISTENZA IMPIANTI TERMICI CLIMATIZZAZIONE, IDRAULICI, ELETTRICI
ABILITATO ALL'OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
Località Murgitelle 0973/833274 cell. 340 5709086
CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA

FRANCO SPORT s.r.l.
DEPOSITO ARTICOLI PER CACCIA - PESCA
SPORT E TEMPO LIBERO - COPPE E TROFEI
Via Nazionale, 36 QUADRIVIO
CAMPAGNA (SA) - Tel. 0828/45238

- ESTETICA IN -
"NUOVO CENTRO ESTETICO"
di Francesca Latronico
CON SOLARIUM
Via S. Di Giacomo San Brancato di Sant'Arcangelo
Per appuntamenti telefonare: 0973.612335-340.4610723

AUTOFFICINA NOVELLI
DIAGNOSI INIEZIONE - ACCENSIONE ABS
INSTALLAZIONE IMPIANTI GPL - RICARICA CLIMATIZZATORI
Vincenzo Novelli
Viale Unione Europea 0973/833465 ROCCANOVA (PZ)

Nel 60° anniversario della celebrazione del 25 aprile 1945 un concorso dell'Associazione culturale "Leonardo"

La Liberazione, memoria di libertà

Ricordi e testimonianze di chi ha vissuto le atrocità del nazifascismo

"La memoria quale garanzia di libertà, fondamento di ogni identità individuale e collettiva". Questo il senso del 60° anniversario della Liberazione dell'Italia e dell'Europa dal nazifascismo che anche a Roccanova si è voluto ricordare rivolgendosi principalmente alla scuola. Un momento che ha visto in campo l'Associazione culturale "Leonardo", aderente all'Endas, che in precedenza aveva indetto un concorso che aveva come finalità quello della sensibilizzazione sui valori della democrazia, della libertà, della tolleranza, dell'uguaglianza e della pace. Valori recepiti con grande sensibilità dagli alunni, ma anche dai lori insegnanti che li hanno guidati nella stesura di varie opere: racconti, poesie, disegni improntati ai ricordi e racconti di chi ha vissuto l'ultima guerra. Una sorta di promozione e sollecitazione alla ricerca, alla raccolta e alla divulgazione di testimonianze relative a quel particolare periodo storico.

Tutti lavori che sono stati valutati da un'apposita commissione di cui facevano parte il prof. Giuseppe Cudemo, il vicesindaco, Vincenzo Chiaradia come rappresentante del Comune, la prof. Teresa Cilento, il direttore del nostro giornale, Andrea Lauria, il presidente dell'Associazione "Leonardo", Giuseppina Di Domenico, e i soci dello stesso sodalizio, Margherita Allemma e Mario Appella. E dopo un'attenta valutazione l'assegnazione di un premio ai vincitori. Un momento che gli organizzatori, con la collaborazione dell'amministrazione comunale, hanno voluto far cadere proprio nella giornata della celebrazione di quel 25 aprile 1945 quando l'Italia e gli altri Paesi schiacciati dall'oppressione del nazismo e del fascismo tornarono finalmente ad essere liberi e a vivere. Un momento che è stato ricordato nei componimenti dei vincitori, ma soprattutto dalla testimonianza diretta di alcuni reduci che quei momenti li hanno vissuti sulla loro pelle. Proprio come Guido Emanuele, ottantenne di Roccanova, instancabile collaboratore della Piazza, che per due anni è stato deportato nei lager nazifascisti, prima in Cecoslovacchia e poi in Austria. E' stato proprio lui, seguito da un altro vecchietto di San Chirico Raparo a raccontare con le lacrime agli occhi gli orrori di quegli anni. "Una testimonianza che voi ragazzi - ha ricordato Emanuele - dovete conoscere, studiare e approfondire ogni giorno affinché non sia dimenticata e serva da memoria perché è il fondamento di questa nostra libertà". Quella stessa libertà - ha ricordato anche Roberto Speranza, ricercatore della facoltà di Storia dell'Europa Mediterranea dell'Università della Basilicata, in un approfondimento storico su quel periodo - che chiude finalmente un periodo buio della storia. Un fenomeno non solo italiano - ha ricordato Speranza, dopo il saluto del sindaco Rocco Greco - che rappresenta un cambio di fase fondamentale nella storia alla quale deve essere data una lettura non provinciale, ma europea e mondiale. Quel 25 aprile - ha concluso il ricercatore universitario - che oggi deve appartenere a tutti quale patrimonio inscindibile di libertà e di democrazia". E nel segno di "ricordare per non dimenticare" che il presidente dell'Associazione "Leonardo", Giuseppina Di Domenico, ha voluto premiare i vincitori, da Luigi Viola a Francesca Maino e Benedetto La Macchia-Acito di Matera, a Martina Arleo e Giuseppe Graziano di Roccanova. Da Giuseppe Bonifacio di Rapolla a Veronica Sampogna di Stigliano. E ancora da Nicola Flore di Tolve a Raffaele Pinto di Scanzano Jonico a Giovanni Di Lena di Marconia.



Singolare provocazione dell'artista Carmine Caputo di Roccanova

Sull'Africa "bombe alimentari"

Performance a Milano, alla 10^ edizione di "Arte da Mangiare"

"Bombardare l'Africa". Niente paura non è assolutamente un ordine che arriva da un comando militare. Ma dall'artista Carmine Caputo di Roccanova che dalla 10^ edizione di "Arte da Mangiare" svoltasi nel maggio scorso a Milano ha proposto di far cadere sul continente africano delle bombe alimentari. "Delle bombe intelligentissime - ha precisato il poliedrico artista roccanovese che da tempo opera nel capoluogo lombardo - dove la forza distruttrice sia esclusivamente quella nutrizionale e la loro potenza misurata in kcal (chilocalorie)". "Un intervento mirato a distruggere la fame, con impatto esplosivo, la cui deflagrazione - ha precisato ancora Caputo di Roccanova - faccia scoppiare definitivamente la pace fra i popoli". Una provocazione più che una proposta quella dell'artista lucano che da circa dieci anni ha voluto aggiungere al suo cognome anche il toponimo di Roccanova, in omaggio al suo paese di nascita. Una provocazione che ha segnato la particolare performance al Castello Sforzesco di Milano dove numerosi artisti di fama internazionale si sono misurati nel rapporto "Nutrizione e arte". Dove il cibo materiale è diventato espressione artistica. "Arte da mangiare" dunque, una tematica alla quale Carmine Caputo di Roccanova è particolarmente legato da tempo. Sin da quando nel 1996 fu tra i promotori della manifestazione "Arte da mangiare-mangiare arte" tanto da ricevere sei anni dopo l'incarico di scrivere il manifesto Artfood di cucina futurista. A Milano è uno dei maestri conosciuti e apprezzati per la sua versatile personalità e per il suo impegno umanitario che cerca di far trasparire anche dal suo senso artistico. Proprio come la proposta di "Bombe alimentari sull'Africa".

Esce il nuovo catalogo dell'artista roccanovese Filippo De Marinis

Il respiro della terra

Sulle tele i colori, la suggestione e le emozioni della natura di Basilicata

Un grande campo di grano maturo "macchiato" qua e là dal rosso dei papaveri. E' questa la copertina del nuovo catalogo di Filippo De Marinis, l'artista roccanovese che da tempo esalta il paesaggio e la terra di Basilicata facendola conoscere ad un pubblico sempre più numeroso. "Le tele più che vederle, bisogna mangiarle per saggiare il gusto dei campi sterminati, delle montagne lontane e aride, delle colline verdi e fresche, delle valli aperte e tortuose, degli strapiombi accidentali e dolorosi, dei precipizi sprofondati e clamorosi, delle piante verdi e rigogliose, delle foglie tenere e lucenti, delle erbe che mirano a creare una sensazionalità sbalorditiva e stupefatta, attraente e coinvolgente". Questa, tra l'altro, la definizione che il poeta senisese, Pasquale Totaro-Ziella, dà della pittura di De Marinis, che come sempre punta a mettere in risalto quei particolari della campagna che sin da primo acchito colpiscono il visitatore con una suggestione ed espressione tutta particolare. Quell'espressione che per molti critici è un invito a respirare l'aria, il silenzio, la luce della terra lucana. Un vero e proprio "Respiro della terra" che è anche il titolo del nuovo catalogo che l'artista 47enne presenta anche in lingua inglese. Ben 32 i dipinti presentati in tutta la loro solarità, con "paesaggi colti nella loro eccezionalità e all'improvviso - scrive ancora Totaro-Ziella nella presentazione al catalogo -ascoltati in presa diretta senza intercessioni e senza fingimenti di sorta". Da qui la bravura e la maestria di De Marinis di saper trasportare sulla tela la bellezza della natura lucana: non solo i colori intensi del giallo del grano, del verde delle querce, del verde-giallo delle ginestre, del rosso dei papaveri, dell'azzurro del cielo, della luce intensa del sole, ma anche dei profumi e dei silenzi della terra.

Una carovana di Ferrari nei centri storici

"Le Rosse in Val d'Agri"

Tappa anche a Roccanova e al kartodromo

Ha fatto tappa anche a Roccanova la carovana delle Ferrari nell'ambito della manifestazione "le Rosse in Val d'Agri" svoltasi il 1° maggio scorso su iniziativa del "Ferrari Club Italia" del "Veteran Club", degli "Amici del lago" con il patrocinio dell'assessorato allo Sport della Provincia di Potenza e con la collaborazione delle amministrazioni locali e Associazioni. Oltre cinquanta Ferrari di diverso modello e cilindrata provenienti dalle regioni limitrofe hanno sfilato le strade ed i centri storici dei comuni della Val d'Agri. Anche se con un'apparizione alquanto fugace per via Vittorio Emanuele di Roccanova, le "Rosse" hanno suscitato comunque ammirazione, mentre "Soddisfazione" è stata espressa dal consigliere provinciale Raffaele Soave per il bilancio positivo dell'evento che si è articolato in prove di velocità ed abilità tra San Brancato, Sant'Arcangelo, Roccanova e al Kartodromo "Orsoleo". Sfilate anche nei centri di Spinoso, Sarconi e Villa d'Agri. E dopo l'aspetto sportivo anche quello dedicato alla conoscenza e apprezzamento di prodotti tipici con degustazione nella cantina di Maria Donata Cervino in agro di Roccanova al sapore del buon vino "Grottino".

Poi ancora sport. E al termine della gara al Kartodromo di Roccanova, la premiazione dei vincitori con il saluto di amministratori provinciali, sindaci e organizzatori.

VENDESI

Appartamento al 1° piano, rifinito esternamente, di mq 125 con ampia terrazza + box di 40 mq. Roccanova località Gimone (V.le Unione Europea). Proprietà De Pierro. *Per inf. tel. 02.9567609*

ECO IMPIANTI
Servizi Igiene Ambientale

RACCOLTA E TRASPORTO
RIFIUTI SOLIDI URBANI
RACCOLTA DIFFERENZIATA
DISINFESTAZIONE
DISINFEZIONE
DERATTIZZAZIONE - DEBLATTIZZAZIONE
DEPURAZIONE E TRATTAMENTO ACQUE
Vico 5° Principe di Napoli 0835 561574 - STIGLIANO (MT)

ROCCANOVA/ Fatti, avvenimenti, tradizioni e personaggi di una volta

"U paricch facia a mais"

In maggio avveniva il Maggese; pratica agricola che serviva per ridare fertilità al terreno. Negli anni Trenta, protagonisti di tale operazione erano un "villano" (inteso come uomo di campagna), due buoi ed un aratro originariamente di legno e poi di ferro

Guido Emanuele

Negli anni Trenta, in maggio, quando ci si incontrava dal macellaio con qualche massaia amica, scambiando con la stessa il saluto e le rituali informazioni su notizie varie, costei affermava: "Agg vinut a pigghiè nu picch di carn, ca crej tinim u paricch (coppia di buoi aggiogati). (Sono venuta a comprare un po' di carne perché domani il bovaro dovrà ararci un terreno)". Ed era proprio in maggio che avveniva quella pratica agricola denominata "Maggese", senza alcun riferimento aggettivale ma che consisteva nel sottoporre un terreno in cui era già avvenuta la vegetazione primaverile, ad una serie di lavorazioni per fargli, proprio con il sovescio, acquistare fertilità. I protagonisti di tale operazione erano: un "villano" (inteso come uomo di campagna), due buoi, ed un aratro.

Questi, di primo mattino, si portavano sul campo predestinato e dopo aver aggiogato la coppia di buoi al coltro (telaio) dell'aratro ed impugnato le stegole dello stesso, quell'addetto alla lavorazione iniziava l'aratura del terreno. L'aratro in ferro, munito di vomere e versoio per il taglio e rovesciamento del terreno, nonché del "tallone", che evita l'usura della suola dell'aratro, era stato adoperato soltanto negli anni Venti. Nel periodo antecedente veniva adoperato quello in legno munito soltanto di un vomere di ferro a forma conica infilato ad un'asta in legno collegata al telaio. Tale congegno, penetrava nel terreno solcandolo.



Quel tipo di aratro, originario dell'India e successivamente adoperato dagli Egizi, si diffuse poi nel bacino del Mediterraneo.

L'innovazione con quel nuovo arnese e la maggiore diffusione si ebbe allorquando l'ingegnoso fabbro concittadino Antonio Leone riprodusse alla perfezione il rinomato aratro (rud-sak) prodotto da un'industria straniera. La cosa riuscì perfettamente e allorquando Leone si dedicò ad altre attività (Impresa edile) un suo allievo, Vincenzo Zaccara, ne continuò la fabbricazione. Quel paziente lavoro di aratura si protraeva lentamente in quanto bisognava invertire la rotta allorquando si giungeva all'estremità del terreno da arare. Il sacrificio maggiore era quello dei buoi aggiogati che venivano stimolati oltre che da frasi incomprensibili, anche e spietatamente dal punzecchiamento vistoso alle natiche, da parte del bovaro-aratore, con il chiodo posto al vertice di una malefica pertica. Quei buoi, definiti "da lavoro", evidenziavano vistosamente che la dizione inerente il loro utilizzo, si notava nell'infiacchimento che faceva emergere sul cuoio degli stessi le ossa delle costole. L'epilogo della vita di tali animali, quasi sempre, finiva nei macelli mediante la "bassa macellazione", con la carne venduta a basso costo. In quel caso anche le persone meno abbienti potevano acquistare la carne.

Solcando quel terreno venivano fuori anche bulbi di cipollaccio (cipullin) che, raccolte dal proprietario del terreno, costituivano una gradita sorpresa per la massaia che ne avrebbe curato successivamente la cottura. Frammiste a peperoni secchi ed altri intingoli, davano vita ad una pietanza che richiedeva la compagnia considerevole di altri due elementi di largo uso popolare: il pane ed il vino robusto. All'ora di pranzo si sospendeva l'aratura perché era giunta la massaia con il cesto sul capo, recante il pranzo preparato, per l'occasione, in casa. I pazienti buoi si cibavano anch'essi dell'erba ivi presente. Dopo il pranzo si riprendeva il lavoro fino a quando i raggi del sole scomparivano all'orizzonte.

Particolare progetto degli alunni della prima classe della scuola media

Alla ricerca delle origini di Roccanova

Escursioni e visite guidate nel centro storico del paese

La Scuola sempre più a stretto contatto col territorio e le sue peculiarità. Questo l'obiettivo che la Media di Roccanova, ed in particolare la prima classe, si propone di raggiungere attraverso la conoscenza delle origini del proprio paese e più specificatamente di quegli spetti legati al centro storico dell'abitato. Un particolare programma che ha suscitato grande interesse negli alunni che nei mesi scorsi hanno cominciato un primo approfondimento sui banchi di scuola e presso la biblioteca comunale dove, sono stati salutati dall'assessore alla Cultura, Vincenzo Chiaradia, e dove è stato possibile consultare testi e articoli di giornali che parlano della storia antica del paese e delle prime notizie ufficiali riguardanti la "*Universitas Roccae Novae"* che risalgono al 1276. E dopo l'approfondimento sui libri, la conoscenza diretta sul territorio con escursioni nell'abitato antico. Guidati dall'insegnate di Lettere, Filuzza Blumetti, i ragazzi sono andati a spasso per i vicoli del rione "Greci" quella parte più antica che non a caso prende il nome dagli ellenici arrivati qui provenienti dalla fascia jonica dove è fiorita la Magna Grecia e che sul territorio roccanovese hanno lasciato evidenti segni della loro ricca civiltà. Numerosi, infatti, sono i reperti archeologici risalenti al IV e V secolo a.C. rinvenuti soprattutto nelle contrade "Marcellino", "Battifarano" e "Serre" e che oggi fanno bella mostra in vari musei italiani e stranieri, tra cui il "British Museum di Londra, a New York e a Berlino. E dai "Greci" via via alla scoperta dei vicoli del rione "Destra", di piazza "Castello", dove sono i resti di un antico maniero che riporta all'epoca medievale. Segni ancora più visibili quando i piccoli "scout" si sono incamminati lungo la "Manca", la strada di numerose caratteristiche grotte dove viene invecchiato il pregiato vino "Grottino". Da qui infatti ben evidenti sono le mura medievali a monte delle grotte ed a protezione del rione "Ponte", la parte più alta del paese, dove la brezza delle "Serre" dà al visitatore la finezza dell'aria salubre mentre l'occhio può spaziare in un orizzonte vastissimo.

AZIENDA AGRICOLA
Cervino Donata Maria
PRODUZIONE
"GROTTINO DI ROCCANOVA"
VINO AD INDICAZIONE GEOGRAFICA TIPICA
Via Vitt. Emanuele, 36/A ☎ 0973/833041 cell. 347/6729185
cervinovini@libero.it - ROCCANOVA (PZ)

NUOVA SEDE
Prêt à Porter
F.lli Mele S.n.c.
Via Ciminelli,73 ☎ 0973 574423 FRANCAVILLA S. SINNI
Via Ciminelli ☎ 0973 574212 FRANCAVILLA S. SINNI
Loc.Parco Manfredelli via Cona ☎0973.822550 LAURIA

Roccanovesi che vivono tra Milano, Torino e Domodossola

La grande famiglia "Jacint"

Da sette anni per un giorno si ritrovano tutti insieme

E sono sette. Per la settima volta consecutiva si è riunita la grande famiglia "Jacint". Un rito che i discendenti dei coniugi roccanovesi, Antonio De Matteo e Anna Rosa Napoli abitanti a Milano, Torino e Domodossola, ripetono ormai dal 1999. Sin da quando ad alcuni di loro venne l'idea di riunirsi per ritrovarsi a raccontare e raccontarsi. Un'idea subito accolta con grande entusiasmo da tutti i discendenti che così ancora una volta si sono ritrovati tutti insieme. In un giorno dell'anno prestabilito, quando comincia la bella stagione, noleggiano un pullman (anche l'autista è uno della famiglia) e si radunano in un luogo di villeggiatura. Proprio come è avvenuto anche nell'aprile scorso, quando si sono ritrovato in un agriturismo di Domodossola. "E' stata l'occasione - ha riferito al nostro giornale Giuseppe Luparelli - per rivederci tutti assieme mettendo da parte, seppure per un giorno, i problemi che quotidianamente ci assillano. Così abbiamo trascorso alcune ore in spensieratezza ritornando con un po' di nostalgia al passato e quindi al... paesello".



Tutti contenti della splendida giornata si sono poi dati appuntamento al 2006 per l'ottavo raduno.

E chissà che la prossima volta non possa essere proprio a Roccanova!

La notte

La notte è come un nero mantello.
Sembra senza fine.
Inquietudine, tristezza, paura
e solitudine che nella notte
oscura avvolge la luna.

Italia La Banca
anni 9 - Lagonegro

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione al 31 Maggio = 1741

NATI = 4
- Libertella Carmen, di Vincenzo e di Maria Teresa Cavallo, il 7.4 a Stigliano
- Greco Vincenzo, di Giovanni e di Maria Ceneri, il 6.5 a Villa d'Agri
- Spaltro Giovanni, di Nicola e di Barbara Pennella, il 7.5 a Chiaromonte
- De Matteo Mario, di Raffaele e di Adriana Lo Bosco, il 31.5 a Villa d'Agri

MORTI = 7
- Borea Maria, n. 1923, agricoltrice, il 2.4 a Chiaromonte
- Consiglio Rocchino, n. Roccanova 1926, agricoltore, il 13.4
- Giurato Luisa, n. Roccanova 1916, agricoltrice, il 13.4 a Roma
- Collarino Antonio, n, Roccanova 1922, agricoltore, il 17.4
- Napoli Teresa, n. Roccanova 1924, agricoltrice, il 29.4
- Conte Rocco, n. Roccanova 1927, agricoltore, il 3.5.
- Napoli Vito, n. Roccanova 1938, istruttore di Scuola guida, il 30.5. a Salerno

IMMIGRATI = 5 **EMIGRATI = 2**

MATRIMONI = nessuno

Lauree

- Paola Emanuele, n. 1977, di Cav. Fulvio (nativo di Roccanova) e di Maria Francesca Matteo Pugliese, residente a Potenza, il 16 aprile scorso si è laureata in **Lingue e letterature straniere**, presso l'Università degli Studi della Basilicata. Tesi : "*J.D. Salinger prima del silenzio:"Franny and Zooy" e "Raise High the Roof Beam, Capenters and Seymour: an Introduction"*

- Anna Giovinazzo, n. 1977, di Domenico e di Letizia Lauria, residente a Roccanova, il 9 Maggio scorso si è laureata in **Lettere Moderne** presso l'Università degli studi "La Sapienza" di Roma. Tesi: "*Pierpaolo Pasolini: Da Casarsa a Roma, lo specchio doppio*".

Ai neo dottori vanno le felicitazioni della Piazza

AUTOTRASPORTI-INDUSTRIA BOSCHIVA

Pasquale Bellizio
ROCCANOVA (PZ) via Vittorio Emanuele, 75
tel./fax 0973 833461

Blu Moon di Bruna Malaspina
la modernità in un bar
ACCOGLIENZA E PRIVACY
ANCHE RIVENDITA DI TABACCHI
Via Vittorio Emanuele, 7 (di fronte edificio scolastico)
Tel. 0973 833066 - ROCCANOVA (PZ)

I grandi miracoli della storia

Improvvisa guarigione di una mano inaridita (1626)

Filippo De Marinis

Questo resoconto di una guarigione miracolosa ci porta in Polonia. Nella chiesa dei gesuiti di Jaroslaw s'invocava allora, per molte necessità e tribolazioni, l'intercessione del novizio gesuita polacco Stanislao Kostka, morto a 18 anni, beatificato nel 1670 e canonizzato nel 1726. L'uomo che fu istantaneamente guarito fu Mattie Textor, nel villaggio di Niewronic, distante circa sette chilometri da Jaroslaw. Le deposizioni sono tratte dagli atti romani processuali della canonizzazione. Come al solito ne citiamo alcuni, a parlare è il miracolato: " Nell'anno 1926 la mia mano destra, divenne così malata da non poterla più usare nel mio lavoro, non potevo né chiuderla, né muoverla, né farmi con essa il santo segno della Croce. Mi pareva che fosse divenuta un grosso peso inutile. Una volta che seguii il consiglio dei chirurghi e di altre persone provai a curarla, dovetti sopportare in essa i più grandi dolori, e credevo già che non mi restasse altro da fare che mendicare. Ma una volta in cui mi ero fermato in una locanda della città di Jaroslaw incontrai due donne, una delle quali si lamentava della malattia di suo figlio. L'altra le disse: " Vedi di ricorrere al beato Stanislao, fa un voto e tornerà sano, perché ad una mia vicina questo mezzo è servito e suo figlio, che prima era malato, adesso è guarito". Quello che sentii nella locanda lo conservai saldamente nel mio cuore e nella mia memoria… Dio dispose che nel giorno di Natale io visitassi la chiesa gesuitica a Jaroslaw; vi avevo appena messo piede quando un prete andò all'altare del beato per celebrare il Santo Sacrificio della Messa. Io la ascoltai e promisi di farne celebrare due presso lo stesso altare se la mia mano avesse smesso di essere inservibile. Nella mia miseria raccomandai supplichevolmente e devotamente questa cosa al beato Stanislao. Dopo la Messa andai nella navata centrale della chiesa, la predica era cominciata e dimenticai completamente la mia mano mentre facevo attenzione a quello che diceva il prete. Quando fu pronunciato il Santissimo nome di Gesù portai la mano al cappuccio per levarmelo e solo allora mi accorsi che era guarita… In quello stesso giorno di Natale torno a casa ed ecco, come vede anche mia moglie Agnese durante il pasto, con la mano che prima era malata, posso spezzare il pane e prendere liberamente i cibi, cosa che prima era impossibile". Così anche la deposizione del padre gesuita Paolo Zaborowski, che diede al miracolato anche informazioni sul già iniziato processo di canonizzazione di San Stanislao e gli indicò i giudici ecclesiastici, a cui doveva rivolgersi per fare la sua deposizione: " Aveva fatto un voto in onore del beato, seguendo l'esempio di due donne… che ricorrevano a lui per le più diverse malattie, ottenendo per sua intercessione guarigione e salute. Il guarito mi pregò di dirgli a quali giudici poteva rivolgersi per rendere testimonianza della guarigione che aveva ottenuto".

TERMOIDRAULICA
"MILLENNIUM"
di Bellizio & Pesce
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI
IMPIANTI IDRICI - TERMICI - GAS - CONDIZIONATORI
IMPIANTI A PAVIMENTO
PRONTO INTERVENTO A DOMICILIO E PREVENTIVI GRATUITI
OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
V.le Unione Europea - ROCCANOVA 349 3122813 - 347 8769149

PANE di ROCCANOVA
anche produzione di BISCOTTI e FRISELLE

Panificio Albertini di Vito Albertini
FORNO A LEGNA E LIEVITAZIONE NATURALE
Via Vittorio Emanuele - Roccanova
Tel 0973-833265 Cell. 348-4228876

Agenzia HF Assicurazioni e Finanza Personale
Studio di Consulenza Automobilistica

Dott. PALMA
Responsabile
Lloyd Adriatico
Corso Vercelli 146/C TORINO
Tel. 011.2052518 Fax 011.2054394

BASILICATA

Presenze rilevanti del passato



Pietro Lacava

Dopo un lungo colloquio, egli rimase talmente impressionato da esclamare: «*Non è possibile che un giovane di tanto valore non venga alla Camera*».

E alle parole seguirono i fatti. In quello stesso anno, Lacava - ch'era già Ministro nel Gabinetto Crispi - appoggiò a spada tratta la candidatura politica di Emanuele Granturco, il quale non tardò a proiettare una grande luce di pensiero sul Parlamento e sull'Italia.

Come quasi tutti i lucani, Pietro Lacava sentì un amore immenso per la famiglia. Fu marito e padre esemplare. Ebbe per la buona e gentile compagna della sua vita - signora Giulia, nata Fittipaldi - tenerezze addirittura paterne. Educò al senso del dovere e al culto della Patria i suoi quattro figli: Giuseppe, Giacomo, Michele e Ida. Quest'ultima - semplice e dolce creatura - è andata poi sposa ad un valoroso medico lucano: il Professore Francesco Piccininni, di Marsico Vetere.

Pietro Lacava - che venne anche nominato Ministro di Stato - fu uno degli uomini politici più popolari d'Italia. Egli era generalmente conosciuto col nome di «*don Pietro*».

Il 5 aprile 1908, in occasione del quarantesimo anniversario della sua vita parlamentare, furono rese a quest'uomo solenni onoranze, alle quali si associarono il Re, i Ministri, i Deputati i Senatori, tutti i cittadini della Lucania e gli uomini più insigni della Nazione.

Di fronte a questo plebiscito di affetto, il vecchio Lacava si commosse profondamente. Egli voleva vivere ancora, nella speranza di poter continuare a servire umilmente l'Italia. Un giorno, non esitò a interrompere Giolitti, dichiarando, con giovanile energia: «*Noi compiremo in questa Camera il cinquantennio*».

11^ continua

Da Saverio Cilibrizzi, **I Grandi lucani nella storia della nuova Italia, (da M. Pagano a Gianturco a Fortunato a Nitti a Torraca) Napoli, Conte Ed., 1956 pagg. 136-146**

Un bilancio da record: 48 punti, 16 vittorie, un pareggio e tre sconfitte, 79 gol realizzati e 24 subiti

Il Roccanova vince il campionato di 3ª

Promossa con tre giornate di anticipo. Pozzovivo: "La concentrazione la forza di questa squadra"

Daniele Cervino

Una classifica che non ammette dubbi. Il Roccanova si conferma la squadra più forte e in forma del campionato di terza categoria, vince il torneo con tre giornate di anticipo e festeggia la promozione in seconda.

Dieci punti di vantaggio sulla diretta inseguitrice,16 vittorie, un pareggio e tre sconfitte, di cui una subita a tavolino e che è costata alla squadra un punto di penalizzazione e due subite a campionato già vinto; 79 gol realizzati e 24 subiti. Questi i numeri della compagine allenata da mister Pozzovivo che ha condotto il campionato già a partire dai primi turni giocando in maniera avvincente ed entusiasmante. Una squadra ben organizzata che ha messo in campo grinta, determinazione e bel gioco costruendo il proprio divario sulle compagini antagoniste sulla tecnica e su rilevanti miglioramenti tattici. La matematica certezza della vittoria del campionato,il Roccanova l'ha conquistata in casa nella sfida contro il Tolve dove, i giocatori con i capelli colorati di azzurro e bianco,



La squadra del Roccanova vincitrice del campionato di 3ª categoria

hanno rifilato un secco sei a zero alla squadra ospite.

Un successo voluto e costruito sull'esperienza di molti giocatori che, dopo aver militato in categorie superiori, hanno deciso di ritornare a vestire la maglia biancoceleste: il portiere Alessandro Bellitto che in più di un'occasione ha dimostrato di essere anche un ottimo attaccante siglando ben tre reti, il difensore e capitano Giuseppe Marrone, i centrocampisti Giuseppe De Mare, Luca e Valerio Malaspina e gli attaccanti Dario Pesce (che ha siglato 16 reti) e Giuseppe Costantino, bomber della squadra con ben 18 reti.

Accanto a loro anche i ragazzi più giovani, come Luciano Bellitto, Ernesto Fortunato e Antonio De Mare che, tra l'altro, sono stati inseriti nella squadra che rappresenterà la Basilicata nel torneo delle regioni che si svolgerà a Chiaromonte nei primi giorni di giugno. E ancora la vittoria del campionato è stata possibile grazie all'apporto di tutti gli altri giocatori della rosa: Enio De Mare, Rocco Ivano, Angelo Palermo, Peppino Lauria, Vincenzo Pozzovivo, Emilio Travascio, Vincenzo Solimando, Luigi Lauria, Angelo Graziano e Raffaele Sofia.

Un gran risultato questo, conseguito da una società giovane, la Polisportiva Roccanova che vuole rilanciare il calcio di un paese che, da sempre, vanta ottimi giocatori. Dal '96 la nuova società, infatti, ha puntato sul settore giovanile raggiungendo ottimi risultati: la vittoria di un torneo "Giovanissimi" nel 2002, l'anno successivo i play off nel settore "Allievi" e di seguito la finale nella stessa categoria. E quest'anno, con la vittoria del Roccanova in terza categoria, i risultati e le soddisfazioni iniziano ad aumentare. "Sono molto soddisfatto - dichiara Domenico Pozzovivo, allenatore del Roccanova - perché la squadra ha raggiunto l'obiettivo che si era prefissato a inizio stagione, quello di vincere il campionato. Siamo sempre scesi in campo con la massima concentrazione e con grande impegno dimostrando di essere un'ottima formazione. Sono molto felice - conclude - che dopo tanti anni, più di venti, il Roccanova è tornato a vincere un campionato di calcio". Adesso, raggiunto questo primo obiettivo, i dirigenti della squadra biancoceleste con a capo il presidente Andrea Travascio pensano già alla prossima stagione calcistica. All'organico attuale sarà inserito qualche nuovo giocatore di spessore che, insieme ai giovani che fanno già parte della rosa della squadra, daranno un valido contributo per poter disputare da protagonisti un campionato di seconda categoria.



Il presidente Andrea Travascio



Il mister Domenico Pozzovivo

Storica promozione per la squadra del centro sinnico

Il Francavilla calcio in serie D

Al sesto anno di Eccellenza centra l'obiettivo

Il Francavilla Calcio è promosso in serie D. Grande festa ed entusiasmo nel centro della valle del Sinni per una promozione fortemente voluta dal vulcanico presidente Franco Cupparo. Una storica promozione arrivata al termine di una stagione che ha visto la formazione rossoblu guidare la classifica sin dalle prime giornate. Un successo ottenuto con pieno merito, conquistato con grinta e caparbietà, che trova riscontro in un ruolino di marcia che sa di record per gli 86 punti conquistati nelle 34 gare giocate: 27 vittorie, 5 pareggi e 2 sconfitte; 83 gol fatti e 25 subiti. Una promozione in serie "D" accarezzata anche nei precedenti cinque anni di militanza in "Eccellenza" dove la squadra sinnica ha sempre recitato un ruolo da protagonista. Quel protagonismo del Francavilla Calcio che sta tutto nella potenza dei numeri. Numeri che nelle ultime cinque stagioni, dal campionato 1999-2000 al 2003-2004, sono segnati da 103 vittorie, 18 confitte e 41 pareggi. Ben 162 partite dove il Francavilla è andato a segno per 352 volte, subendo 119 gol.

Un bilancio positivo che comunque non ha portato la promozione arrivata quest'anno al termine di un campionato, dove mister Bardi ha guidato i suoi ragazzi in una stagione esaltante. Esaltante per tutti i giocatori, a cominciare dal portiere Angelo Annunziata, classe 1985, di Roccanova, che ha cominciato tra i pali nelle giovanili della Polisportiva Roccanova.

NEGOZIO TRENDY PER UNA MODA DA VIVERE
New Generation
ABBIGLIAMENTO – CALZATURE – ACCESSORI
Viale Unione Europea - tel. 0973 833729 - ROCCANOVA

INTERNATIONAL TRANSPORT
CIANCIA LUIGI
GSM (I) +39 3357888128
GSM (F) + 33 0608154805 Tel. + 39 011 9067055
GSM (D) + 49 01783312082 Fax + 39 011 9042292
Via S. Giovanni Bosco, 6 - 10045 **PIOSSASCO** (TO) ITALY

Pasticceria - Gelateria S. Antonio di Giambattista Padula
CONSEGNA A DOMICILIO
Via Roma ang. P.zza del Popolo - Tel. 0973 833622
ROCCANOVA

CREDITO COOPERATIVO
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL POLLINO
Sede: Viggianello (PZ) - Galizzi, 31 - Loc. Pedali 0973/665566-7
Agenzie: Senise 0973.686686 - S. Severino L. 0973.576018
Sportelli automatici:Roccanova - P.zza Marconi, 13 0973/833476
Episcopia, Rotonda, Laino Borgo (CS)
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE PIÙ FAVOREVOLI CONDIZIONI

ABBONAMENTEVI

Con l'abbonamento si ha la possibilità di ricevere comodamente a casa "**la Piazza**". Abbonamento ordinario • **15,00**; sostenitore • **25,82**; contributo straordinario • **51,65**. Il versamento va effettuato sul **C/C/P. N.: 53899944** intestato a: **LA PIAZZA - via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (PZ)**
http://www.arcomano.it/lapiazza/ e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it